

**ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL
CONSERVATORIO
“G. B. MARTINI”
DI BOLOGNA
TRIENNIO 2021/2024**

LINEE PROGRAMMATICHE

CANDIDATO

M° AURELIO ZARRELLI

Care colleghe e cari colleghi,

nel presentarvi il programma elettorale, desidero per prima cosa ringraziare tutti coloro che vi hanno contribuito: le idee ed il sostegno di tanti mi hanno spronato a candidarmi e sono per me un punto fermo, una guida insostituibile per affrontare il compito difficile di guidare l'Istituzione; ringrazio inoltre quanti in questi anni hanno prestato la loro collaborazione, con il personale apporto di impegno, competenze e tempo; ringrazio infine chi ha espresso pareri contrari, poiché solo dal dialogo e dal confronto si può migliorare.

È affascinante immaginare, è bello incominciare, ma la vera sfida è portare a pieno compimento i progetti.

Questa è la capacità di governo.

Auspico trasparenza e partecipazione, perché un grande Conservatorio necessita di una struttura grande e articolata.

Desidero apertura: la nostra Istituzione si è aperta negli anni alla città, ma deve rafforzare le collaborazioni con Istituzioni importanti come il Teatro Comunale e l'Università, siglando nuove convenzioni con il Comune di Bologna , il Museo Internazionale della Musica, licei ed istituti comprensivi e molti altri enti.

Sottolineo l'importanza dell'identità: il Conservatorio deve mantenere un saldo baricentro classico, da integrare con i nuovi settori, per una feconda interazione culturale aperta alla contemporaneità dei nuovi linguaggi.

Ritengo che la qualità sia una condizione fondamentale nell'ispirare e guidare ogni scelta formativa e gestionale, anche in un contesto burocratico in cui gli indicatori di successo sono spesso numeri: l'equilibrio tra qualità e quantità è una delle sfide quotidiane che il Direttore deve fronteggiare, dosando visione e realismo, fantasia e concretezza, anche ai fini dell'imprescindibile e decisiva valutazione dell'ANVUR, che prenderà in esame tutta la complessa attività dell'Istituzione, dalla didattica, alla ricerca, alla produzione, all'internazionalizzazione, fino alla gestione del patrimonio storico e strumentale e ai rapporti con la città ed il territorio.

Resta quindi ancora molto da fare, per consolidare i risultati ottenuti e per affrontare le sfide che ci attendono.

1. CURRICULUM VITAE
2. PREMESSA
3. LINEE PROGRAMMATICHE
 - 3.1. IL CONSERVATORIO NEL SUO TERRITORIO
 - 3.2. RAPPORTI CON L'ESTERNO
 - 3.3. ORGANIZZAZIONE INTERNA
 - 3.4. DIDATTICA
 - 3.4.1. PERCORSO PROPEDEUTICO
 - 3.4.2. PERCORSO ACCADEMICO
 - 3.5. DOCENZA
 - 3.6. PRODUZIONE ARTISTICA
 - 3.7. RICERCA
 - 3.8. STRUTTURA
 - 3.9. INVESTIMENTI PER ATTREZZATURE
 - 3.10. COMUNICAZIONE
 - 3.11. BIBLIOTECA
 - 3.12. STAFF
4. CONCLUSIONI

1. CURRICULUM VITAE

Aurelio Zarrelli, docente di Ear Training e di Musica Applicata, è nato a Campobasso nel 1963, dove ha conseguito la maturità classica.

Ha iniziato gli studi di pianoforte con il M° Enrico Pieranunzi al Conservatorio “L. Perosi” di Campobasso li ha proseguiti al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna diplomandosi in Pianoforte con la prof.ssa Lidia Proietti, in Composizione con il M° Ivan Vador (Armonia e contrappunto con la Prof. ssa Bianca Maria Furgeri), in Musica Corale e Direzione di Coro con il M° Tito Gotti, in Direzione d’Orchestra con il M° Maurizio Benini, in Musica Elettronica con il M° Lelio Camilleri e ha seguito il corso di Musica d’Uso con il M° Ettore Ballotta.

Ha partecipato ai seminari di Siena Jazz con il M° Franco D’Andrea e come allievo effettivo al corso per Direttori d’orchestra “*La letteratura per ensemble dal primo Novecento ad oggi*” con il M° Sandro Gorli e il Divertimento Ensemble .

Ha vinto il “*Concorso Ministeriale per titoli ed esami del 18/7/1990*” per l’insegnamento nei Conservatori (disciplina “Accompagnatore al pianoforte”).

E’ risultato vincitore del Concorso dell’Accademia Filarmonica Romana “*Giugno per i giovani*” e del “*Concorso Internazionale di Ispra*” con il gruppo San Petronius Trio (voce Luisa Cottifogli, violoncello Enrico Guerzoni).

Sue musiche sono edite da BIXIO ED. MUSICALI e da BMG-RICORDI (riduzione per canto e piano dell’opera contemporanea “*LA MEMORIA PERDUTA* “ di Flavio Emilio Scogna andata in scena al Teatro dell’Opera di Roma).

Orchestratore e supervisore musicale di colonne sonore, ha scritto per il teatro leggero per il Gran Pavese Varietà (Patrizio Roversi, Susy Blady , Vito , I Gemelli Ruggieri) in occasione di *BOLOGNA SOGNA* e per il Teatro Testoni-Interaction - Nuova Scena di Bologna.

Per la rassegna “*Il Cinema Ritrovato*” della Fondazione Cineteca di Bologna ha diretto colonne sonore dal vivo tra cui la partitura del primo film western di J. Ford “*STRAIGHT SHOOTING*” del 1917 composta dal canadese G. Thibodeau eseguita al Teatro delle Celebrazioni di Bologna e presso la Cineteca di Pisa .

Per la rassegna cinematografica “*PROSPETTIVE*” in associazione con “*ZEROFF*” di Rovigo gli è stata commissionata la realizzazione delle musiche del film muto di C. Chaplin “*L’EMIGRANTE*” con esecuzione e direzione dal vivo .

Ha realizzato musiche per gli spettacoli teatrali del regista Paolo Billi al Teatro Arena del Sole e al Teatro del Pratello di Bologna , e musiche per i registi Massimo Martelli e Pierpaolo Paganelli .

Per RAI-UNO ha scritto arrangiamenti per la fiction “*IO SONO MIA*” sulla vita di Mia Martini per la regia di R. Donna .

Sue musiche sono state eseguite al “*Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano*”.

Per il “*Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto*” edizione 2017 gli sono stati commissionati dal Teatro Comunale di Bologna due lavori orchestrali su musiche di Eumir Deodato eseguiti dall’Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma e diretti da A. Cadario diffusi da RADIOTRE e RAI5.

Suoi arrangiamenti e musiche sono state eseguite dall’Orchestra Senzaspine, dalla Hajibeyov Azerbaijan State Symphony Orchestra , dall’Orchestra Stabile di Alba, dal gruppo vocale Voci in Blu , dall’Orchestra Sinfonica di Cartagena, dall’ Orchestra Filarmonica di Praga per Jovanotti in collaborazione con il trombettista jazz Marco Tamburini per il Pavarotti International per RETE4-MEDIASET.

Ha preso parte in qualità di direttore d’orchestra e arrangiatore alla rassegna “*Resistenza Illuminata 2015*” del Teatro Comunale di Bologna .

Su commissione del Comune di Bologna -Assessorato alla Cultura - , Museo Mambo, Museo della Memoria di Ustica, “Associazione parenti delle vittime della Strage di Ustica”, MIBACT, Cronopios , MAST ha composto le musiche per la Mostra-Installazione immersiva “*Stragedia*” con le foto di Nino Migliori su elaborazioni video di Simone Tacconelli e Elide Blind esposta al Museo Mambo e ad ARTEFIERA .

Si è esibito come pianista accompagnatore di cantanti lirici in Italia e all’estero soprattutto in America Latina (Brasile, Colombia, Perù, Uruguay, Paraguay, Venezuela, Santo Domingo) e in Australia spesso in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e la Regione Emilia-Romagna.

Ha diretto prime esecuzioni di Shostakovich, Hubner e musiche di Schoenberg, Donatoni, Sciarrino, Berio, Stravinsky, Morricone, Williams, Bernstein, Messiaen.

Ha effettuato registrazioni per la Rai : Radiotre Suite, Rai Scatola Sonora, Rai-Concerto da camera, Rai Tre DSE Tortuga , RAI 5 e Radio UNAM di Mexico City.

Ha diretto l’Orchestra Pro-Arte Marche , l’Orchestra Senzaspine, Orchestra Giovanile di Ibaguè, l’Orchestra Sinfonica di Cartagena .

La sua discografia comprende “*Koinè Wind Ensemble*” (STILE LIBERO), “*Momenti Samai*” allegato alla rivista internazionale di chitarra “*GUITART*”, “*Novella*” (KOINE’/DODICI LUNE).

E’ stato invitato al “*Cartagena Festival de Musica*” e al “*Festival de Musica de Ibaguè*” (Colombia) dalla “*Fundacion Salvi*” a tenere concerti sinfonici e master classes sulla Musica Applicata.

Anche nel campo del repertorio operistico ha tenuto Master classes presso l’Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, presso l’Università UNAM di Città del Messico e presso l’Università BUAP di Puebla (MEXICO) .

Si è esibito con Moni Ovadia, Cristiano Rossi, Gian Piero Mastromei, Giorgio Zagnoni.

Docente di “*Repertorio Operistico*” presso l’ Accademia del Teatro di Cagliari (PU) e Pesaro , ha insegnato nei Conservatori di Campobasso, Cagliari , Monopoli (BA) , Adria(RO), Rovigo, Ferrara (Biennio di Musica Applicata).Presso il Conservatorio “*Venezze*” di Rovigo ha ricoperto il ruolo di Direttore del Dipartimento di Nuovi Linguaggi e Nuove Tecnologie, fondando i corsi accademici di 1° e 2° livello in Musica Applicata (Musica da film) .

PROGETTI E CONCERTI PRESENTATI, AFFIDATI E REALIZZATI PRESSO IL CONSERVATORIO E SUL TERRITORIO

- PROGETTO “DIFFUSIONE DELLA PRATICA MUSICALE NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI PER LA COSTITUZIONE DI UNA BAND” In collaborazione con il comando Provinciale dei Carabinieri e gli Istituti delle Scuole Superiori della città di Bologna
- PROGETTO “COMPLETE YOUR FICTION 2012” con la casa di produzione Articulture -Bologna
- PROGETTO “Orchestra dei Giovanissimi” (concerti in Italia e all’estero) condiviso con i M° .L.Bettini, M° S.Chiarotti e il M° R.Martinini
- PROGETTO “A.N.T. nelle scuole” in collaborazione con DAMS, Accademia di Belle Arti, Fondazione Cineteca, Unipol Banca
- PROGETTO “VOCI” 2016,2017,2018,2019,2020 ,2021 in collaborazione con Teatro del Pratello, Accademia di Belle Arti, Istituto Parri, Museo Mambo, Università Primo Levi, Fondazione Del Monte, Ass. Il Melograno
- PROGETTO “MERE UBE!” in collaborazione con Carcere Femminile della Dozza , Istituto minorile di Bologna, Teatro del Pratello
- PROGETTO “IL CONCETTO DI GIUSTIZIA NELLA MUSICA” con IL M° A.Valenti , la “Fondazione Forense Bolognese” e L’università di Bologna 2016,2017,2019
- PROGETTO “L’ultima cena” con Pinacoteca di Bologna
- PROGETTO “Festa nazionale della Grecia” in collaborazione con la Comunità Greca
- PROGETTO “Resistenza illuminata” con Teatro Comunale di Bologna
- PROGETTO BERIO- “Laborintus “- “Suona Francese” - Teatro Comunale di Bologna (direttore del coro di attori) con il Conservatorio di Lione e Conservatorio “G. B. Martini ”
- PROGETTO BERIO -“Laborintus” – dir. M. Panni (direttore del coro di attori)e il M°. F. La Licata in collaborazione con il Bologna Festival, Teatro Comunale di Ferrara, U.I.C. di Roma e Conservatorio “G.B. Martini”
- PROGETTO in collaborazione col “Festival Angelica” di Bologna
- CONCERTO presso “Oratorio San Filippo Neri”- “LA CANZONE D’AUTORE”
- CONCERTO presso “Teatro del Baraccano”-“RESISTENZA ILLUMINATA”
- CONCERTO per “CONCERTI D’AUTUNNO 2018/2019”
- REFERENTE DEI CONCERTI PRESSO “ SHOPVILLE GRANRENO “ con SAXBO,ORCHESTRA DEI GIOVANISSIMI e CANTANTI LIRICI

2. PREMESSA

La figura del Direttore

Il Direttore oltre ad avere rappresentanza legale nell'attività didattica, scientifica ed artistica dell'Istituzione ha anche e soprattutto il compito di delineare le linee di indirizzo, di promozione e di coordinamento dell'Istituzione, in stretta collaborazione con il Consiglio Accademico.

Il mio programma di indirizzo riguarda lo sviluppo e la promozione del Conservatorio in quegli ambiti significativi nei quali si è distinto in questi anni: la composizione, la musica elettronica, la multimedialità, la musica da camera, la musica corale e orchestrale, la musica applicata, il jazz, la musica antica, la vocalità e la docenza strumentale rappresentano le nostre eccellenze e sono dunque fermamente convinto che il Direttore debba perseguire con energia l'affermazione di tali settori artistici, per rappresentare all'esterno l'Istituzione in maniera costruttiva.

Grazie all'aiuto del Consiglio Accademico, rispettando e valorizzando le opinioni di tutti con la massima trasparenza, dando spazio alle forze interne dell'Istituzione, ascoltando le problematiche degli studenti, si potrà realizzare quell'ideale di Istituto di Alta Formazione della quale la nostra regione ha bisogno.

Il rapporto con il Presidente deve essere paritetico, coordinato, per condurre insieme le relazioni e le politiche esterne.

Il mio impegno sarà profuso anche nel cercare le risorse economiche e ottenere finanziamenti da parte del Ministero, dagli enti locali, dalle Fondazioni, dagli Istituti di credito.

3. LINEE PROGRAMMATICHE

3.1 Il Conservatorio nel territorio

L'obiettivo primario del Direttore è quello di rafforzare la collocazione dell'Istituzione nella vita musicale della città e nel territorio in cui opera.

Per perseguire tale scopo occorre garantire la massima apertura al mondo esterno: per questo occorre lavorare per tessere relazioni con quelle Istituzioni culturali e musicali con le quali si possano condividere e creare obiettivi e progetti di alto profilo.

E' fondamentale per il Conservatorio l'impegno a realizzare iniziative a carattere nazionale che siano originali e che tengano conto delle potenzialità artistiche interne così da testimoniare, all'interno del sistema AFAM, le specifiche e originali caratteristiche dell'Istituzione.

Mi adopererò affinché la nostra Istituzione renda pubblica la propria visione in tutto ciò che rientra nel proprio ruolo di svolgere attività formativa e di produzione, contribuendo così allo sviluppo della cultura musicale in un momento di così grande trasformazione.

3.2 Conservatorio e rapporti con le Istituzioni cittadine

E' importante essere presenti sul territorio come parte attiva di progetti condivisi in cui far valere il proprio ruolo di Istituzione di Alta Formazione.

La missione del Conservatorio risiede fundamentalmente nella didattica ma non meno importante è l'aspetto della produzione.

Certamente non potremo concorrere con le Istituzioni che producono solo eventi culturali ma stringere rapporti con esse e costruire insieme progetti condivisi è possibile ed è doveroso farlo nell'interesse degli studenti. Si pensi al rapporto con l'Accademia di Belle Arti, con il Museo Mambo, con la Fondazione Cineteca, con il Museo Internazionale della Musica, con il Museo della

Resistenza Parri, con il Museo Ebraico, con l'Accademia Filarmonica, con l'Università, con il Teatro Comunale, con i Teatri di prosa, con il Bologna Jazz Festival, con il Festival Angelica.

Non a caso cito queste Istituzioni poiché svolgono attività di produzione ma alcune anche attività didattica: l'Accademia di Belle Arti è un'Istituzione AFAM con cui già attraverso la Fondazione Zucchelli abbiamo una collaborazione che può perfezionarsi tessendo relazioni progettuali condivise : si pensi ai corsi triennali e biennali in cui i nostri allievi possono trovare idee creative comuni con gli studenti dei corsi di pari livello dell'Accademia .

Il Museo Mambo ha un Dipartimento Educativo che può, con progetti condivisi, avere una collaborazione costruttiva con la nostra Istituzione: si pensi alle installazioni sulle arti audiovisive in progetti in cui la partecipazione degli studenti compositori e strumentisti è altamente realizzabile.

Con la Fondazione Cineteca possiamo costruire progetti soprattutto nell'ambito della rassegna de "Il Cinema Ritrovato" collaborando sia nell'ambito compositivo sia nell'ambito esecutivo mentre dal punto di vista didattico abbiamo già una collaborazione per il Master Internazionale INMICS sulla Musica da Film.

Con il Museo Internazionale della Musica possiamo e dobbiamo avere più relazioni : la vicinanza non solo logistica con il Conservatorio deve portare a realizzare progetti interattivi attraverso conferenze, attività di ricerca , concerti nell'ambito della musica antica e contemporanea .

Con il Museo della Resistenza Parri possiamo stringere relazioni su proposte dei docenti di composizione, di musica elettronica e musica applicata per sonorizzare l'archivio storico .

Con il Teatro del Pratello vi è già una collaborazione personale consolidata negli anni che prevede la partecipazione condivisa insieme ad altri partner cittadini con progetti su tematiche sociali come la ricorrenza del "25 aprile" .

Con l'Università dobbiamo creare relazioni sulla ricerca , spaziando dalla musicologia fino alle nuove tecnologie, istaurando sinergie con i Dipartimenti di pari settore .

Il rapporto con il Teatro Comunale della nostra città deve essere inteso come partecipazione a laboratori propedeutici che il Teatro attualmente gestisce : la partecipazione dei nostri studenti che intendono dedicarsi alle professioni del Teatro dovrà essere intesa come esperienza di lavoro mettendo in pratica gli insegnamenti ricevuti , riconoscendo alla nostra Istituzione il ruolo primario dell'Alta Formazione Musicale .

Con il Comune di Bologna, nello specifico con l'Assessorato alla Cultura e i Quartieri, la nostra Istituzione dovrà elaborare sinergie per idee progettuali da realizzarsi presso i luoghi di intrattenimento come il Teatro di Villa Mazzacorati (Quartiere Savena), Teatro delle Moline (Città Universitaria), Teatro San Leonardo (Quartiere San Vitale) , Teatro ABC (quartiere S. Stefano).

Con il Bologna Jazz Festival la big band del Conservatorio potrà essere di supporto agli artisti invitati .

La collaborazione con il Festival Angelica consisterà in progetti comuni sulle esplorazioni dei nuovi linguaggi.

Nello specifico da ogni collaborazione con l'esterno il Conservatorio dovrà trarne visibilità e profitti economici : la nostra opera di collaborazione in progetti condivisi dovrà avere sempre un ritorno economico così come normalmente è l'attività di partnership .

3.3. Organizzazione interna

I Dipartimenti sono l'asse portante del conservatorio.

Il Dipartimento prende decisioni importanti per la didattica e la ricerca ma non ha potere deliberante come per le Università, perché in Conservatorio chi delibera è il Consiglio Accademico.

Ogni Dipartimento ,su richiesta del Consiglio Accademico, deve essere chiamato ad esprimere pareri su materie di carattere generale costituendo così un rapporto più articolato tra i docenti e il Consiglio Accademico.

Nel nostro Conservatorio sono presenti la maggior parte dei Dipartimenti , manca però il Dipartimento di Musica Antica che con la sua creazione migliorerebbe gli obiettivi didattici e renderebbe esclusiva la prassi esecutiva del settore.

Personalmente penso che ad ogni Dipartimento possa essere affidata anche una gestione di bilancio ,soprattutto per quei Dipartimenti che necessitano di materiale didattico sempre in evoluzione (software, attrezzature informatiche, ecc...) o Dipartimenti che hanno bisogno di rinnovare il proprio piano strumentale ormai obsoleto .

La gestione di bilancio da parte dei Dipartimenti nel corso dei prossimi anni potrà essere realizzata con gestione interna, considerando la tanto sventolata autonomia dei Conservatori ancora non a regime. Sappiamo però che attualmente chi ha il compito del bilancio è solo l'Amministrazione.

Al Consiglio di Corso spetta la gestione dell'operatività della didattica in senso stretto: definisce gli obiettivi, i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti.

Dal 2011 nel nostro Conservatorio sono presenti anche i Coordinamenti di settore, prezioso e indispensabile strumento didattico e in attesa che si possa creare il Dipartimento di Musica Antica un coordinamento di settore esclusivo può essere attivato per la Musica Antica.

Il Direttore ha il compito di conoscere e soprattutto di seguire i lavori di tutti gli organi didattici presenti .

3.4 DIDATTICA

3.4.1 Percorso propedeutico

Come si sa il processo della legge 508 ancora non è concluso e il sistema della formazione musicale italiana risente di vuoti legislativi e lacune .

Uno dei nodi finora non risolti riguarda il rapporto tra l'Alta Formazione e la formazione di base: la formazione di base è molto importante perché potrebbe essere di grande aiuto nella percentuale di nuovi iscritti e potrà giovare alla difesa anche dell'organico d'istituto.

Ritengo che debbano essere potenziati e soprattutto unificati i programmi dei corsi di base per ottimizzare il livello di entrata nei corsi accademici.

Perfezionare il rapporto con i Licei musicali ed anche con le scuole musicali sul territorio riconoscerà al Conservatorio il ruolo di punto di riferimento di scuola di Alta Formazione Musicale.

L'unico liceo musicale in Bologna è il "Laura Bassi "con cui il Conservatorio ha già una fattiva collaborazione che può essere ancora perfezionata soprattutto nello specifico dei nostri programmi di studio.

Inoltre è molto importante istituire compagini orchestrali e corali della fascia primaria che, per personale esperienza vissuta, sono da considerarsi strumento indispensabile per la crescita e formazione musicale .

In ogni caso ritengo che il Conservatorio non debba abbandonare completamente la fascia della formazione pre-accademica, ma solo progressivamente può pensare di lasciare la gestione della formazione di base alle scuole ad indirizzo musicale permettendosi così l'impegno solo verso l'Alta Formazione: mi auguro che ciò avvenga in un futuro più vicino possibile.

3.4.2 Percorso accademico

Nei piani di studio di ogni singola Scuola il Ministero ci obbliga ad individuare obiettivi e sbocchi professionali : noi docenti abbiamo il dovere di guidare gli studenti nella maniera più vicina a questi obblighi .

Credo che convenga fare sempre un monitoraggio dei nostri piani di studio per migliorare e anche per poter apportare modifiche se necessario: ultimamente questo è possibile in maniera molto più agevole degli anni passati .

L'offerta formativa del nostro Conservatorio tra trienni e bienni è molto diversificata , spazia tra corsi tradizionali con corsi più vicini al momento storico attuale come i corsi legati al Dipartimento di Nuove Tecnologie, ma può essere ancora arricchita: basti pensare a corsi che erano presenti in passato e che ora non ci sono più come *Strumentazione per banda, Basso-tuba* o corsi specialistici come *Liuto, Musicoterapia*, per dirne solo alcuni.

Mi impegnerò ad arricchire l'offerta formativa con i miei personali suggerimenti in accordo con il Consiglio Accademico ma sarò pronto e felice di accogliere in un dibattito costruttivo eventuali richieste di nuovi corsi da istituire.

E' noto che una scuola deve sempre guardare al futuro con il doveroso rispetto della tradizione, ma pensare di aprire nuovi corsi formativi è da considerarsi una prerogativa.

Se dal territorio ci sono richieste di nuovi insegnamenti e quindi di nuovi sbocchi professionali il Conservatorio dovrà tenerne conto.

Inoltre è fondamentale allargare l'offerta formativa in merito all'istituzione di master relativi a percorsi specializzanti ed esclusivi che rappresentino il più alto numero di Scuole e che attirino e soddisfino le richieste dei nostri ex-studenti e non.

Il nostro periodo storico ci chiede di aggiornare anche la modalità della didattica che, mai come in questi momenti così tragici, ha dovuto affidarsi alla tecnologia per svolgere la propria funzione : si sa che insegnare strumento e percezione con la DAD è molto difficile, mentre diventa più agevole con le materie teoriche, ma migliorare la modalità di fare didattica, stando al passo con i tempi, è obiettivo fondamentale e primario della nostra Istituzione : si può e si deve fare con l'occhio rivolto alla tecnologia applicata alla musica.

L'uso di nuovi strumenti tecnologici migliorerà sicuramente l'aspetto della comunicazione : nel nostro Conservatorio si sta già sperimentando il registro elettronico, strumento utilissimo che, quando sarà a regime , potrà migliorare l'aspetto burocratico della didattica.

3.5. DOCENZA

La programmazione del reclutamento docenti che ,come sappiamo, è in riferimento al triennio successivo non ha avuto finora la possibilità di variare il numero del personale in organico, da quest'anno però ha subito una positiva variazione: si può allargare l'organico d'istituto evitando ,ove possibile, la conversione di alcune cattedre . Si sa che è stato sempre doloroso convertire una cattedra ,ma spesso si è stati costretti a farlo per mancanza di iscritti o per la spesa troppo onerosa derivante dalla docenza esterna pagata con i fondi del Conservatorio.

Mi auguro che con un'attenta riflessione ,specificatamente sul numero degli iscritti e aspetto economico, ogni Dipartimento faccia richiesta per allargare il proprio organico ottimizzandone la stabilità didattica .

Alcune docenze , nel nostro Conservatorio, sono ricoperte già da diversi anni da docenti interni che hanno particolari esperienze in un settore disciplinare diverso dal proprio codice di appartenenza: sarebbe auspicabile che si potesse realizzare il cosiddetto "trasferimento orizzontale" o "passaggio di cattedra interno" .

Inoltre, penso che per mantenere la continuità didattica, i bandi riservati ai docenti interni ,che attualmente hanno validità annuale, debbano essere prorogati , con un' apposita delibera del CA, fatta salva la tutela di nuovi docenti in arrivo che potrebbero concorrere su quelle docenze. In altre parole vorrei che si cercasse il più possibile in ambito interno, se presenti, le figure specialistiche per ricoprire docenze che altrimenti si dovrebbero cercare all'esterno.

3.6 PRODUZIONE ARTISTICA

La produzione artistica deve coinvolgere il maggior numero di forze del Conservatorio per certificarne l'importanza e l'utilità ,il mio sogno sarebbe vedere ogni singolo docente con i suoi studenti impegnarsi in una produzione artistica :nessuno escluso .

Credo che agevolare ed intensificare le attività artistiche verso l'esterno, soprattutto con gli organici strumentali e vocali già formati negli anni quali Coro e Orchestra , Brass Band, Big Band, SaxBo , Orchestra e Coro dei Giovanissimi, rassegne come il Martini Elettrico, Festival di San Colombano, Festival degli Organi Antichi, Musica in Fiore, debbano essere potenziate sia nel numero delle performance sia nei contenuti di programmi originali e interessanti dal punto di vista musicologico tradizionale ,moderno e contemporaneo.

La nostra Scuola ha il compito di divulgare e far conoscere **la nuova musica** così come lo è stato sempre nei secoli addietro ed è obbligata a produrre attività di ricerca nel campo della composizione e della tecnologia applicata.

Sarebbe interessante vedere per ogni anno accademico uno o più compositori scelti tra i migliori studenti delle classi di composizione e di nuove tecnologie , realizzare una composizione di largo respiro che coinvolga orchestra ,singoli strumentisti, cantanti , live electronic , librettista e regista . Mi impegnerò affinché ciò venga realizzato, così come mi adopererò per inserire i nostri progetti in contesti culturali esistenti sul territorio, impegnandomi a trovare gli spazi più congeniali alla diffusione degli stessi .

La produzione artistica necessita altresì di essere raccolta e catalogata in formati multimediali da consultare attraverso il web e anche se già da qualche anno si è avviato il progetto , può perfezionarsi con l'istituzione di un laboratorio di registrazione , montaggio audio-video , catalogazione, guidato dal docente di riferimento , che permetterebbe al Conservatorio di accrescere la propria visibilità certificandone la qualità.

3.7 RICERCA

La Ricerca artistica condivide alcuni aspetti di metodo con la ricerca scientifica: l'esempio più semplice riguarda le tecnologie, ma in realtà si occupa ,come tutta la musica, di ciò che è stato e soprattutto di ciò che sarà nell'evoluzione del pensiero artistico, dell'esplorazione dei limiti dell'invenzione e dell'interpretazione musicali.

A questo proposito ho intenzione di affidare ad una personalità interna esperta il compito di occuparsi del settore della ricerca , che organizzi convegni specialistici e soprattutto sia collegato con gli altri centri di ricerca di altre Istituzioni Italiane e straniere sulla linea già intrapresa anni scorsi dalla società RAMI (Società per la ricerca artistica musicale italiana) di cui il Conservatorio è stato uno dei soci fondatori e il CSR (Centro studi e ricerca) che hanno avviato varie attività con il coinvolgimento di docenti e studenti su masterclasses ,tutoraggio tesi, rapporti con la biblioteca, videoclip, test su sistemi informatici e rapporti con i Teatri di prosa.

I lavori svolti per la ricerca dovranno a loro volta essere raccolti in pubblicazioni che saranno gestiti in primis dai docenti della fascia musicologica in stretta collaborazione con i lavori della Biblioteca .

3.8 STRUTTURA

La nostra struttura ormai da anni ha bisogno di una importante e funzionale ristrutturazione . Spero che i lavori già programmati e finanziati potranno partire il più presto possibile ma dovranno riguardare in primis l'insonorizzazione delle aule : attualmente nessuna aula è insonorizzata e una scuola professionale di musica non può permettersi di avere questi disagi .

Si pensi che nelle aule multimediali ,per la mancata insonorizzazione, non si possono effettuare registrazioni.

Altro problema di grande portata è la mancanza di spazi adeguati : con l'aumento dell'offerta formativa gli spazi attuali sono da considerarsi insufficienti.

In una ristrutturazione razionale e attenta allo stile architettonico si dovrà tener presente anche la destinazione di ogni aula in maniera da rendere esclusivo l'utilizzo delle stesse: è importantissimo differenziare il ruolo delle aule destinate alla percezione con quelle destinate allo studio degli strumenti e alla musica d'insieme. Se la ristrutturazione non sarà avviata nei prossimi anni l'impegno del Direttore sarà quello di cercare altre soluzioni logistiche che permettano il buon funzionamento delle lezioni e di decentralizzare all'occorrenza alcuni Dipartimenti per ottimizzare la sede centrale.

Il settore della Musica Antica potrebbe avere una sua collocazione naturale presso il Museo Internazionale della Musica con convenzione specifica. L'utilizzo della sede dell'Orchestra Senzaspine , il Mercato Sonato, con un'apposita convenzione potrebbe essere di grande aiuto alle esercitazioni della classe di Direzione d'orchestra.

Al Conservatorio servirebbe anche un'aula polivalente in cui effettuare prove con organici ampi, proiezioni, e registrazioni su proiezioni : si potrebbe pensare di adeguare una delle aule più grandi del Conservatorio a tale funzione o cercare all'esterno la soluzione . La sala polivalente potrebbe così ospitare pubblico e diventare anche una seconda sala da concerto oltre alla Sala Bossi.

3.9 INVESTIMENTI PER ATTREZZATURA

E' doveroso impegnarsi per l'aggiornamento del materiale didattico e fare investimenti mirati nei limiti della fattibilità e concretezza: mi permetto di elencare delle priorità che riguardano il costante aggiornamento hardware e software degli strumenti tecnologici in uso ,così come l'aggiornamento della rete internet che necessita di una risoluzione definitiva senza più ricorrere a interventi temporanei che risolvono solo in parte il problema.

Altra priorità è il rinnovo degli strumenti della Scuola di percussione che necessitano di un vero e proprio restyling testimoniato anche dal continuo noleggio di strumenti per le attività interne ed esterne del Conservatorio, che ha costituito, negli anni, un notevole esborso di risorse economiche.

Adeguare inoltre le aule alla DAD con microfoni, schede audio e monitor da studio .

E' pur vero che al Conservatorio sono arrivati finanziamenti per l'aggiornamento informatico ma sono risultati insufficienti per tutte le esigenze della Scuola.

3.10 COMUNICAZIONE

E' di fondamentale importanza avere strumenti adeguati e aggiornati per promuovere la nostra Istituzione.

E' veramente impegnativo e difficile da utilizzare la nostra pagina web: i punti fondamentali su cui intervenire sono da ricercare nella difficoltà di trovare informazioni in modo chiaro e semplice.

Nel corso degli anni ,e ne sono stato testimone, ho assistito all'avvicinarsi di personalità del settore che però non hanno mai risolto e snellito la facilità di utilizzo della nostra pagina web.

Il nuovo sito dovrà dotarsi di un'area personale per i docenti, in cui inserire i materiali didattici in formato pdf e audiovisivo , avere le comunicazioni personali dalla segreteria , consultare e richiedere pratiche amministrative.

Anche per gli studenti l'area riservata porterà giovamento: si avrebbe così la possibilità di scaricare il materiale didattico, documentazione dalla segreteria e risolvere le problematiche legate al sistema nazionale ISIDATA .

Per armonizzare le relazioni con gli studenti è indispensabile l'istituzione di uno sportello di accoglienza : un docente con esperienza, coadiuvato da studenti di varie nazionalità, dovrà avere il compito di gestire lo sportello di accoglienza permettendo il più agevole rapporto con l'orientamento didattico .

Così come si sente l'esigenza di istituire una figura interna che si occupi di gestire e aiutare gli studenti alla compilazione delle tesi di laurea e di uniformare l'aspetto tecnico delle stesse.

Ritengo che la partecipazione del Conservatorio alla presentazione di propri progetti per bandi nazionali , internazionali, regionali e comunali debba avere una importanza strategica : ho intenzione di affidare ad un docente esperto tale settore.

E' molto importante avere un rapporto sempre più vicino agli organi di informazione : migliorare lo sportello informativo assicurerà al Conservatorio la costante visibilità delle attività didattiche e di produzione.

3.11 BIBLIOTECA

La Biblioteca rappresenta un servizio per il Conservatorio per assolvere un ruolo nel sistema di formazione.

E' da considerarsi uno strumento di lavoro essenziale sia per gli studenti che per i docenti. Per poter operare al meglio la Biblioteca ha bisogno di mezzi e dovrà essere oggetto di investimenti che possano garantire il giusto funzionamento. Sarà mia cura trovare ,tra le disponibilità finanziarie della nostra Istituzione, risorse che possano incrementare il patrimonio librario e audiovisivo.

E' essenziale avere contatti con le Biblioteche in rete e fornirsi di abbonamenti a riviste specializzate.

Inoltre l'archivio della nostra Biblioteca ha bisogno di essere digitalizzato e messo sul web. Per realizzare tutto questo c'è bisogno di pensare ad un piano strategico che permetta di avere una Biblioteca che diriga la propria attenzione verso tematiche anche specialistiche e scientifiche ben ponderate colmando così i vuoti di indirizzo scientifico non presenti sul territorio.

3.12 STAFF

E' mia ferma intenzione formare uno "staff dirigenziale" che coinvolga tutti i rappresentanti di Dipartimento e coordinamento che affianchi il lavoro del Consiglio Accademico.

Scopo di tale conferenza dei Dipartimenti è procedere all'ideazione e realizzazione di progetti trasversali tra le diverse discipline, in maniera tale da realizzare un vero "progetto d'istituto" nel quale le potenzialità della Scuola trovino coordinazione e compimento.

Altrettanto importante, e lo ribadisco, sarà dedicare una somma di denaro ad ogni Dipartimento in maniera tale da lasciare la gestione delle risorse alla prima ideazione di ogni organismo produttivo, favorendone l'autonomia e soprattutto la realizzazione.

4. CONCLUSIONI

Il mio programma, come avete sentito, è un programma dichiaratamente rivolto a considerare la nostra Istituzione asse portante dell'Alta Formazione Musicale inserita e radicata nel contesto culturale della nostra città.

Vi ho parlato di idee progettuali, di novità, di tecnologia applicata, di ricerca, di possibili e reali aspirazioni personali da condividere con tutti voi.

La nostra missione di educatori che guarda con fermezza e rispetto alla tradizione accademica dovrà essere sempre severa e rigida nei confronti dei nostri studenti a cui dobbiamo garantire una crescita professionale che li aiuti ad inserirsi nel mondo della musica.

L'ultimo mio pensiero è rivolto a chi considera il Conservatorio la propria casa e io sono uno di quelli: sono un prodotto della nostra Scuola a cui ho voluto dedicare gran parte della mia vita. Dapprima da studente fuori sede, poi da docente, ho avuto Maestri esigenti e preparati che hanno contribuito alla mia formazione musicale in maniera significativa, eredità che ho voluto allargare e approfondire con impegno e curiosità sempre nuovi, con la forza di colui che vuole capire e conoscere a fondo la materia musicale con la passione di sempre.

Grazie!

Aurelio Zarrelli